

Museo di Arte Contemporanea "Dino Formaggio"

Storia del Museo e delle sue collezioni

Il 16 ottobre del 1993 si inaugurava a Teolo un Museo di Arte contemporanea che veniva intitolato al filosofo dell'arte e critico Dino Formaggio. La ragione di questo omaggio al docente di Estetica — che aveva insegnato a Padova, Milano e in altre Università italiane e che aveva vissuto a Teolo per circa un ventennio — si doveva al fatto che il Museo nasceva proprio grazie al suo intervento. Negli anni precedenti, infatti, molteplici contatti e inviti rivolti agli amici artisti incontrati e conosciuti nella lunga attività dedicata all'arte, avevano determinato una serie di donazioni di opere d'arte al Comune di Teolo, con la clausola che l'Ente si adoperasse affinché questo patrimonio fosse conservato ed esposto al pubblico in luogo idoneo.

Per ospitare tale raccolta, l'Amministrazione di Teolo individuò il Palazzetto dei Vicari. Si trattava, infatti, di un edificio risalente al secolo XVI che aveva ospitato per oltre 200 anni il Vicario, cioè il rappresentante in loco della Serenissima Repubblica di Venezia che aveva competenza nella giurisdizione militare e civile di ambito locale. Il Palazzo era appena stato restaurato e ristrutturato e fu, quindi, individuato come il luogo più adatto per ospitare la raccolta museale.

All'epoca dell'inaugurazione la dotazione museale constava di circa 80 opere tra le quali spiccavano le Donazioni "Tito Gasparini" e "Mauro Ancona". La prima consisteva in 20 opere dell'artista pavese, fortemente affezionato all'amico filosofo ed alla cui scomparsa la famiglia aveva deciso di destinare un lascito al costituendo Museo di Teolo. La seconda Donazione fu intitolata al giovane Mauro Ancona per desiderio del padre Marcello che volle così onorare il figlio tragicamente scomparso e che conteneva diverse opere di artisti attivi a cavallo tra la fine dell'800 e l'inizio del '900, tra le quali spiccava un importante bronzo dello scultore Medardo Rosso.

Nel corso del decennio successivo la raccolta raddoppiava, sempre grazie all'impegno ed alla tenacia del prof. Formaggio, e raggiungeva le duecento opere.

Si rese quindi necessario acquisire nuovi spazi ampliando lo spazio espositivo al Palazzetto dei Vicari. Venne poi siglato un accordo con l'Amministrazione provinciale di Padova per valorizzare e promuovere il Museo.

La celebrazione del decennale è avvenuta domenica 26 ottobre 2003. Oggi, grazie alla sinergia posta in essere dal Comune di Teolo e dalla Provincia di Padova, il museo è una struttura consolidata in grado di proporsi come cantiere didattico, particolarmente indicato per le scuole, per l'approccio al mondo complesso ed affascinante dell'arte contemporanea, oltre che come finestra culturale ospitando, nella sua programmazione di mostre temporanee di arte contemporanea, eventi musicali, presentazioni di libri, incontri nell'arte tra realtà enogastronomiche e turistiche del territorio dei Colli Euganei.